

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2015, N. 1072

Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: Approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" s.m.i e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" s.m.i.;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" s.m.i. e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Visti altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-

Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- la propria deliberazione n. 515 del 14/4/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta

formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” s.m.i;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e s.m.i.;
- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265” e smi;
- n.1134/2011 “Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo”;
- n. 502 del 23/4/2012 “Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoiimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012”;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;
- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 960/2014 Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i
- n. 1172/2014 Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i"
- n. 379/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1

della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"

- n. 117/2015 “Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020”;
 - n. 972/2015 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”; Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:
 - la propria deliberazione n. 1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;
 - la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
 - il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;
 - la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014 così come modificata dalla propria deliberazione n.77/2015;
 - la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/4/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;
 - le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013.
- Dato atto che:
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, ha stabilito, con circolare attuativa del 15/1/2015, Prot. 39 I 0000871, il termine del 28 febbraio 2015, come data entro la quale le Regioni devono presentare le domande di contributo a valere sulle sopradette risorse assegnate al Fondo Politiche attive per il lavoro;
 - con propria deliberazione n. 157 del 23/2/2015, ha approvato la presentazione a valere delle risorse appena descritte e assegnate al Fondo Politiche Attive per il Lavoro, di un progetto dal titolo “Domanda di contributo finanziario a titolo del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro (FEP)” per un costo totale del piano di intervento pari a euro 10.458.932,00;
- Considerato altresì che:
- con decreto direttoriale n. 153/III del 15/5/2015 il Ministe-

ro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione ha adottato la graduatoria nazionale delle domande di accesso al contributo finanziario del Fondo per le Politiche attive del Lavoro per l'annualità 2014 prevedendo un contributo a valere sullo stesso Fondo, di 3.595.760,42 euro, a favore della proposta progettuale presentata dalla Regione Emilia-Romagna;

- con propria deliberazione n. 906/2015 "Fondo Ministeriale per le Politiche Attive del Lavoro: Presa d'atto approvazione e rideterminazione Piano finanziario di intervento di cui alla D.G.R. n. 157/2015" è stata approvata la rideterminazione del piano finanziario dell'intervento in base al suddetto contributo previsto di euro 3.595.760,42 comprensiva della rideterminazione e la nuova quantificazione fisica e finanziaria per le diverse linee di intervento previste;

Ritenuto pertanto necessario al fine di dare attuazione alle misure e agli interventi previsti alla sopra citata propria deliberazione n. 157/2015, così come rideterminati dalla predetta deliberazione n. 906/2015 di procedere all'approvazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", di seguito "Piano di Intervento" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il sopra citato decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre ha disposto che:

- i Piani di intervento finanziati a valere sul Fondo possono essere realizzati in un arco temporale di ventiquattro mesi;
- l'allocazione delle risorse tra le azioni previste dai Piani di Intervento potrà essere variata in corso di attuazione previa acquisizione da parte della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, di autorizzazione per le variazioni superiori al 20% dei costi stimati per ogni singola azione;

Dato atto altresì che, tenuto conto di quanto previsto dalla suddetta deliberazione n. 157/2015, il Piano di Intervento di cui all'allegato 1) dovrà essere attuato entro il 31 maggio 2017;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, di approvare le procedure per dare prima e parziale attuazione a quanto previsto dal sopra citato Piano di Intervento di cui all'allegato 1) con particolare riferimento alle misure orientative, formative e di accompagnamento al lavoro al fine di permettere, in funzione delle effettive esigenze dei potenziali destinatari che richiederanno di accedere alle misure previste e delle effettive opportunità di ricollocazione che potranno determinarsi nell'arco del periodo biennale di attuazione, di valutare eventuali modificazioni dell'allocazione finanziaria sulle diverse misure;

Ritenuto altresì di approvare l'Invito a presentare operazioni in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" di seguito "Invito" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto rimandando a successivi propri atti, in funzione dei risultati intermedi conseguiti, l'approvazione delle procedure per il finanziamento delle ulteriori opportunità anche in esito ad eventuali rimodulazioni delle misure previste;

Dato atto che le risorse disponibili a valere sul sopra citato Invito sono pari a euro 1.065.878,00 della complessiva disponibilità per le misure in oggetto previste dal Piano di Intervento di euro 1.977.413,00;

Ritenuto inoltre di procedere all'approvazione dell'Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto per rendere disponibili ai lavoratori le misure formative per l'accompagnamento all'avvio di lavoro autonomo o imprenditoriale;

Dato atto inoltre che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione dell'avviso rivolto a lavoratori per la fruizione dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" così come individuati in esito all'Invito di cui all'allegato 3);

Ritenuto altresì di prevedere che con propri successivi atti si provvederà all'approvazione delle procedure necessarie per dare completa attuazione a quanto previsto dal Piano di Intervento di cui all'allegato 1) ed in particolare all'approvazione:

- della procedura di evidenza pubblica a sportello per il finanziamento di percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per la qualificazione, riqualificazione o riconversione professionale in funzione di effettive opportunità occupazionali;
- della procedura di evidenza pubblica a sportello per il finanziamento degli incentivi alle imprese per l'assunzione dei lavoratori di età superiore ai 50 anni, che rientrano nelle previsioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nelle modalità e con le caratteristiche definite nello stesso Piano;

Dato atto che, come previsto nel sopra citato Piano di Intervento di cui all'allegato 1) al conseguimento degli obiettivi generali e specifici e alla messa in disponibilità dell'offerta di percorsi finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni concorrono:

- azioni di informazione e di presa in carico dei potenziali destinatari rese disponibili dai Servizi per il Lavoro territoriali anche a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche Attive del Lavoro;
- percorsi formativi approvati e finanziati in esito alle diverse procedure di evidenza pubblica già attivate o che saranno attivate durante il periodo di attuazione del Piano, a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo o su altre risorse che saranno rese disponibili;

Dato atto infine che la rideterminazione del Piano di Intervento, nonché la definizione delle modalità e delle procedure di attuazione, sono stati oggetto di consultazione in occasione della seduta della Commissione Regionale Tripartita, del giorno 26 giugno 2015;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n.2/2015 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";
- n.3/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- n.4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 258/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 866/2015 "Autorizzazione al conferimento di un ulteriore incarico ad interim sul servizio Cultura, Sport in deroga alla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012 e modifica delle competenze del servizio";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- il "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema

dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", di seguito "Piano di Intervento" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'"Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che con propri successivi provvedimenti si provvederà alla piena attuazione delle misure previste dal sopra citato Piano di Intervento di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere altresì che il suddetto Piano di Intervento di cui all'allegato 1) nell'arco del biennio di attuazione dello stesso, potrà essere oggetto di eventuali successive rideterminazioni, approvate con propri successivi atti, in funzione dei risultati intermedi conseguiti e che pertanto l'allocazione delle risorse tra le azioni previste dal Piano di Intervento potrà essere variata in corso di attuazione, ferma restando l'acquisizione della necessaria autorizzazione da parte della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, per le variazioni superiori al 20% dei costi stimati per ogni singola azione;

4. di dare atto inoltre che per il finanziamento delle operazioni di cui all'allegato 2) sono disponibili complessivamente euro 1.065.878,00 a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'allegato 2) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

6. di prevedere che in esito alla procedura di valutazione, tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità, della struttura modulare dell'offerta e dell'impianto progettuale teso a permettere ai lavoratori di costruire percorsi personalizzati per la ricollocazione, nonché di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, sarà approvata una sola operazione che preveda la realizzazione dell'intera offerta così come definita in termini quantitativi e qualitativi nel citato Invito di cui all'allegato 2);

7. di stabilire altresì che al finanziamento dell'operazione approvata sulla base dei criteri e delle modalità definite nell'Invito di cui all'allegato 2) si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione:

– della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi dell' Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di dare atto che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta all'Invito di cui all'allegato 3) provvederà con proprio successivo atto il dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

9. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2) e 3), parti integrante e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI
LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN
STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI -
FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

A) PREMESSA

Il sistema produttivo delle costruzioni e delle attività connesse ha vissuto in questi anni, nel contesto regionale, una pesante crisi avviata nel 2007 e protrattasi sino ad oggi a seguito del calo radicale della domanda di attività edilizie.

La condizione perdurante di crisi ha determinato un calo complessivo di occupati nel settore delle costruzioni, del 18,2% nel 2014 rispetto a quanto presente in Emilia-Romagna nel 2008, che equivalgono ad una espulsione da tali aziende di circa 27 mila lavoratori.

Il sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, così come definito dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente"¹ di cui alla deliberazione di

¹

Il sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni vede coinvolte le seguenti attività

- attività estrattive di minerali per materiali da costruzioni e legno;
- produzioni di piastrelle in ceramica, laterizi, calcestruzzi,
- produzione di infissi, serrature ed altri componenti per l'edilizia in metalli, plastica e legno, vernici;
- produzione di componenti meccaniche per le abitazioni (caldaie, ascensori, chiusure automatiche, ecc.);
- produzione di macchinari per attività estrattive, costruzioni edili e sollevamento, produzioni di ceramica e laterizi, lavorazione del legno;
- costruzioni edili per abitazioni e opere pubbliche, inclusa manutenzione e riparazione;
- public utilities;
- logistica e distribuzione di materiali e componenti edili;
- attività di ingegneria e architettura.

Giunta regionale n. 515/2014, rappresenta, nonostante la crisi, uno dei sistemi produttivi in cui l'Emilia-Romagna evidenzia elevati indici di specializzazione, un elevato peso occupazionale nella regione, una variegata complessità di produzioni e attività articolate e collegate tra loro e una presenza pervasiva ed estesa sul territorio.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

A fronte di processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico delle imprese occorre affrontare l'emergenza occupazionale rendendo disponibile un complesso di misure/servizi finalizzati al loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Le misure sono finalizzate a sostenere la ricollocazione dei lavoratori verso altre imprese, nonché verso l'avvio di attività autonoma o d'impresa, favorendo prioritariamente la continuità dei percorsi professionali e lavorativi e, pertanto, valorizzando le competenze acquisite nei contesti formativi formali, informali e non formali sul lavoro e, dove necessario sostenere la riqualificazione e riconversione professionale, prevedendo pertanto dove necessario l'acquisizione di competenze legate a successivi percorsi professionali diversi.

Le misure dovranno costituire un'offerta coordinata, mirata e personalizzabile di:

1. misure di politica attiva aventi natura orientativa, formativa, di accompagnamento e di supporto (orientamento professionale, attività formative, servizi di accompagnamento al lavoro;
2. azioni finalizzate a sostenere l'avvio di attività autonome o imprenditoriali;
3. percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per la qualificazione, riqualificazione o riconversione professionale progettati e realizzati in risposta ad effettive e specificatamente individuate opportunità occupazionali sostanziate da piani di assunzioni di imprese;
4. incentivi all'assunzione delle persone maggiormente a rischio di esclusione e pertanto le persone di età superiore a 50 anni ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione finalizzate, per l'attivazione di contratti a tempo indeterminato. Saranno altresì incentivate le assunzioni a tempo determinato superiore ai 12 mesi che consentano ai lavoratori di acquisire i contributi previdenziali necessari per il raggiungimento dei requisiti pensionistici;

Nella complementarietà tra l'offerta di misure formative per l'occupazione, e tenuto conto della possibilità della personalizzazione dei percorsi individuali, le sopra indicate misure potranno essere integrate dai percorsi formativi approvati e finanziati in esito alle diverse procedure di evidenza pubblica già attivate o che saranno attivate durante il periodo di attuazione del Piano, a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo o su altre risorse che saranno rese disponibili.

Il Piano di intervento è pertanto finalizzato a:

affrontare l'emergenza occupazionale con adeguate azioni di accompagnamento e supporto alla sostanziale ricollocazione verso altre imprese, anche in settori diversi attualmente ritenuti strategici e ad impatto occupazionale rilevante, nonché, nell'ambito delle costruzioni, verso imprese che operano nello sviluppo di materiali ad alte prestazioni, nei sistemi di costruzione più efficienti ed economici, nel recupero, restauro e efficientamento energetico, messa in sicurezza dei territori;

far emergere e formalizzare in modo trasparente le competenze sostanziali già possedute dai lavoratori interessati dai processi di esubero, attraverso l'offerta di azioni formative e sistemi di formalizzazione che promuovano la valorizzazione delle esperienze formative e professionali precedenti;

sostenere percorsi di creazione di impresa e di avvio di lavoro autonomo anche nel campo delle professionalità specialistiche operanti nel settore delle costruzioni in coerenza agli ambiti e orientamenti specifici di innovazione per il sistema dell'edilizia di cui alla strategia per la specializzazione intelligente.

C) DESTINATARI

In coerenza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, potranno essere destinatari delle misure di cui al presente Piano i lavoratori interessati da processi di espulsione dal mercato del lavoro e che pertanto necessitino di percorsi finalizzati alla ricollocazione in altre imprese.

In particolare potranno essere destinatari delle diverse opportunità:

a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:

sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;

progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

b) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

I lavoratori dovranno provenire da imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni e saranno individuati e informati dai servizi pubblici competenti.

In particolare si prevede che, fermo restando l'ammissibilità dei destinatari sopra indicati, i Servizi pubblici competenti provvederanno ad informare delle opportunità in prima istanza i lavoratori di cui al punto a). Si precisa inoltre che, nell'ambito di cui al punto b), saranno target prioritario di intervento i disoccupati di lunga durata.

D) IMPIANTO PROGETTUALE

L'impianto progettuale è definito in funzione dell'obiettivo di garantire ai gruppi target di intervento servizi "modulabili" e "flessibili" in funzione dei gradi diversi di *occupabilità* (di partenza) delle persone "trattate", valutata a seconda dell'adeguatezza delle competenze professionali già possedute rispetto alle prospettive occupazionali e all'offerta di lavoro territoriale.

A seconda del grado di *occupabilità* delle persone, verranno offerti e strutturati di percorsi personalizzati per un inserimento occupazionale in altre imprese, nel settore di provenienza ma anche in un altro settore produttivo, o per l'avvio di attività autonoma.

L'impianto del Piano di lavoro è pertanto improntato a logiche flessibili di intervento e trova nelle altre opportunità formative finanziate a valere su differenti risorse il proprio completamento.

Il Piano di Intervento intende fornire una piattaforma di servizi attivi volti alla ricollocazione professionale degli utenti target a partire dall'azione dei servizi pubblici competenti nell'individuazione dei potenziali destinatari, nella loro informazione e corretta comunicazione delle opportunità e di rimando ai soggetti attuatori.

E) MISURE DI INTERVENTO: CARATTERISTICHE, DURATA, COSTI E QUANTIFICAZIONE

1 . AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

Azioni previste: azioni di accompagnamento che prevedano la presa in carico delle persone interessate da processi di sospensione e/o espulsione dal settore delle costruzioni sul territorio regionale secondo un approccio multidisciplinare volto alla definizione di percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento al lavoro nonché al tutoraggio in itinere (durante tutta l'implementazione degli interventi) e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa, a favore di ogni singolo utente.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013, scheda - C: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Risultati attesi in termini quantitativi:

- 1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento rivolte ad un minimo di 1.566 lavoratori della durata massima di 4 ore finalizzate all'orientamento iniziale all'iniziativa, erogate dai servizi pubblici competenti;
- 1.B azioni di accoglienza e orientamento rivolte ad un minimo di 534 lavoratori della durata massima di 9 ore finalizzate alla individuazione delle competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo;
- 1.C azioni di orientamento professionale e tutoraggio rivolte ad un minimo di 220 lavoratori, che presentano particolari difficoltà nel reingresso nel mercato del lavoro, della durata massima di 56 ore finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite per la costruzione di un percorso professionale per il reinserimento lavorativo.

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Azioni previste: percorsi formativi, da erogare anche dove necessario in piccoli gruppi, per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza, finalizzati a massimizzare la valenza formativa del tirocinio permettendo di acquisire e/o ricomporre le competenze trasversali

e di base necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi nonché all'acquisizione di competenze tecniche e professionali.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 116/2015 per la formazione di "fascia alta".

Risultati attesi in termini quantitativi:

percorsi focalizzati sulle competenze di base e trasversali della durata massima di 40 ore erogate in piccoli gruppi (mediamente 8 lavoratori) destinate ad un minimo di 136 lavoratori;

percorsi focalizzati sulle competenze tecnico-professionali di base della durata massima di 100 ore erogate in piccoli gruppi (mediamente 8 lavoratori) destinate ad un minimo di 136 lavoratori.

3.1 TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II

Azioni previste: attivazione di tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone sia in aziende del settore di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato pari ad euro 500,00 (fascia molto alta). Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Ai sensi della normativa regionale vigente, ai tirocinanti che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è corrisposta una indennità pari a 450,00 euro mensili a carico del Fondo Politiche attive del lavoro. Non sarà ammissibile il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione per i tirocini attivati in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Si prevede il finanziamento dell'indennità a valere sul presente Piano per un minimo di 130 persone.

Risultati attesi in termini quantitativi: 280 tirocini della durata compresa tra i 3 e i 6 mesi.

3.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Azioni previste: formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i e delle successive disposizioni regionali di attuazione.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Risultati attesi in termini quantitativi: formalizzazione delle competenze acquisite per tutti i 280 tirocinanti.

4.1 PERCORSI DI FORMAZIONE - Sistema Regionale delle Qualifiche

Azioni previste: percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, e pertanto le Qualifiche Professionali e le relative Unità di Competenze, per la qualificazione, riqualificazione o riconversione professionale, che prevedono al termine la certificazione delle qualifiche/competenze professionali.

I percorsi dovranno essere progettati e realizzati in risposta ad effettive e specificatamente individuate opportunità occupazionali sostanziate da piani di assunzioni di imprese e sostenere:

la continuità dei percorsi formativi e lavorativi e, pertanto, valorizzare anche attraverso il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione, le competenze acquisite nei contesti formativi formali, informali e non formali e nelle esperienze lavorative;

la riconversione professionale attraverso l'acquisizione di competenze (ed eventualmente intere qualifiche) anche legate a percorsi professionali diversi da quelli sinora seguiti dalle utenze target.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 116/2015 in funzione della tipologia formativa.

Risultati attesi in termini quantitativi: in funzione della effettiva domanda potranno essere approvati e finanziati un minimo di:

7 percorsi di qualificazione rivolti complessivamente ad un minimo di 84 lavoratori;

4 percorsi di riconversione professionale rivolti complessivamente a 48 lavoratori.

4.2 AZIONI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Azioni previste: attivazione del servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o per l'acquisizione di una qualifica.

Parametro di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014.

Risultati attesi in termini quantitativi: i destinatari potenziali sono i 132 lavoratori che avranno concluso i percorsi formativi sopra descritti.

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Azioni previste: accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato in impresa diversa da quella del tirocinio realizzato in partenariato attuativo da soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 a risultato con riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta":

Il servizio è remunerato a risultato in funzione dell'attivazione di:

contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: 3.000,00

contratti di apprendistato II livello, a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore di 12 mesi: 2.000,00

Risultati attesi in termini quantitativi:

contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello attivati: 112 lavoratori

contratti di apprendistato II livello, tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore a 12 mesi attivati: 50 lavoratori

6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Azioni previste: servizio individualizzato e personalizzato della durata compresa tra le 24 e 82 ore comprendenti:

- affiancamento tecnico / coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
- accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- affiancamento alla costruzione del business plan;
- accompagnamento allo start up d'impresa.

Si intende inoltre attivare un servizio finalizzato ad agevolare l'accesso al credito prevedendo il finanziamento a valere sul presente programma delle attività di istruttoria per l'ammissibilità.

Parametro di costo: finanziamento della domanda individuale in attuazione e nel rispetto dei costi di cui deliberazione di Giunta regionale n. 502/2012 "Approvazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012".

Risultati attesi in termini quantitativi: i percorsi saranno resi disponibili ad un minimo di 53 lavoratori. Si prevede inoltre di rendere disponibile il servizio per agevolare l'accesso al credito per un minimo di 10 lavoratori.

7. BONUS OCCUPAZIONALE

Azioni previste: incentivazione alle imprese che assumono lavoratori con età superiore ai 50 anni, in coerenza a quanto previsto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi, la cui durata contributiva consenta ai lavoratori interessati il raggiungimento dei requisiti pensionistici;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 con riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta":

- contratti di lavoro a tempo indeterminato: euro 6.000,00
- contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi: euro 4.000,00

Risultati attesi :

- contratti di lavoro a tempo indeterminato: 24 lavoratori

contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi, per i lavoratori con età superiore ai 50 anni la cui durata contributiva consenta il raggiungimento dei requisiti pensionistici: 30 lavoratori

Le risorse complessive previste, come individuate al piano finanziario di cui al successivo punto H), rese disponibili per la presente misura potranno essere oggetto di incremento solo a seguito di consultazione in sede di Commissione Regionale Tripartita.

F) MODALITÀ, TEMPI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

In attuazione di quanto previsto dal decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro nonché di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2015 il Piano di Intervento dovrà essere attuato entro il 31 maggio 2017.

Azioni erogate dai servizi pubblici competenti

1 . AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento

Procedure di evidenza pubblica a scadenza rivolte ad enti di formazione professionali accreditati in partenariato con soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento di operazioni ricomprendenti l'offerta così come definita in termini qualitativi e quantitativi al precedente punto E) di:

1 . AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

1.B azioni di accoglienza e orientamento

1.C azioni di orientamento professionale

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

3.1 TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II

3.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

6. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Procedura di evidenza pubblica a sportello per il finanziamento di operazioni rivolta ad enti di formazione professionali accreditati per il finanziamento di percorsi formativi aventi a

riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche e candidate a fronte di specifiche ed effettive opportunità occupazionali e pertanto sulla base di documentate opportunità di inserimento lavorativo:

4.1 PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

4.2 AZIONI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Finanziamento a sportello della domanda individuale per la fruizione di percorsi di accompagnamento al fare impresa ricompresi nel Catalogo Regionale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. n. 502/2012

5. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Procedura di evidenza pubblica a sportello per l'incentivazione alle imprese nei limiti delle risorse di cui al punto H) fatte salve eventuali rideterminazioni della disponibilità finanziaria prevista in esito alla consultazione in sede di Commissione Regionale Tripartita.

7. BONUS OCCUPAZIONALE

G) MODALITA' DI PRESIDIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

E' istituito un Comitato Tecnico di Pilotaggio operante durante il periodo di implementazione del Piano di Intervento. Tale Comitato è composto da rappresentanti dell'Amministrazione Regionale, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di Amministrazioni Locali, nonché di rappresentanti parti sociali costituito con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Il Comitato ha funzioni di sorveglianza e di controllo in itinere degli interventi previsti nel presente Piano e in particolare provvede alla analisi e validazione dei report semestrale riportanti l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle attività progettuali previsti dalla circolare attuativa del 15/01/2015, Prot. 39 I 0000871, al 28 febbraio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione. L'attività del suddetto Comitato non comporta il trattamento di dati personali e la partecipazione allo stesso Comitato non comporta altresì il riconoscimento di alcun compenso.

La valutazione complessiva del Piano, anche al fine di valutare eventuali modifiche e integrazioni nonché la rideterminazione in itinere dell'allocazione finanziaria delle diverse misure come previste al punto H), è competenza della Commissione Regionale Tripartita ai sensi delle leggi regionali in materia.

H) PIANO FINANZIARIO

AZIONI ALLE PERSONE		Numero di lavoratori	Costo per lavoratore	Costo totale FPA
1. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE	1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento	1.566	136,00	212.976,00
	1.B azioni di accoglienza e orientamento	534	319,50	170.613,00
	1.C - azioni di orientamento professionale e tutoraggio	220	1.988,00	437.360,00
2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE	2.A - percorsi formativi - competenze di base e trasversali	136	6.433,60	109.371,20
	2.B - percorsi formativi - competenze tecnico professionali	136	16.084,00	273.428,00
3. TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO	3.1 Promozione dei tirocini	280	500,00	140.000,00
	Indennità per la partecipazione al tirocinio	130	2.700,00	351.000,00
	3.2 servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	280	213,00	59.640,00
4. PERCORSI DI FORMAZIONE - Sistema Regionale delle Qualifiche	4.1a percorsi di qualificazione	60	45.228,00	226.140,00
	4.1b percorsi di qualificazione	24	75.380,00	150.760,00
	4.1c percorsi di riconversione professionale	48	74.196,00	296.784,00
	4.2 Azioni di certificazione delle competenze acquisite	132	250,00	33.000,00
5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	5.1 contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello	112	3.000,00	336.000,00
	5.2 contratti di apprendistato II livello, tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi	50	2.000,00	100.000,00
6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA	6.1 percorsi di accompagnamento al fare impresa	53	5.000,00	265.000,00
	6.1 Servizi di istruttoria per credito agevolato	10	3.000,00	30.000,00
7. BONUS OCCUPAZIONALE	7.1 contratti di lavoro a tempo indeterminato	24	6.000,00	144.000,00
	7.2 contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi, contratto di apprendistato	30	4.000,00	120.000,00
Totale azioni alle persone				3.456.072,20

ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO	Attività di preparazione	-
	Attività di gestione	59.688,22
	Attività di informazione e pubblicità	40.000,00
	Attività di controllo	40.000,00
Totale Assistenza tecnica		139688,22
COSTO TOTALE PIANO INTERVENTO		3.595.760,42

ALLEGATO 2)



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL
"PIANO DI INTERVENTO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI
FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO
DI DISOCCUPAZIONE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" -
FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità

europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 14/04/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
 - n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
 - n. 2024 del 23/12/2013 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
 - n. 1472 del 21/10/2013 Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
 - n. 960 del 30/06/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i
 - n. 1172 del 21/07/2014 Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i"
 - n. 379 del 24/03/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo

25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"

- n. 117 del 16/02/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende concorrere a dare attuazione a quanto previsto dal "Piano di Intervento per il reinserimento

lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni", di seguito "Piano di Intervento", finanziato a valere sulle risorse nazionali del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro.

In particolare si intende rendere disponibili ai lavoratori percorsi di orientamento e formazione, accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro.

In coerenza a quanto previsto nel Piano di Intervento, le attività finanziate a valere sul presente Invito dovranno concorrere alla costruzione di un'offerta coordinata, mirata e personalizzata di misure di politica attiva aventi natura orientativa, formativa, di accompagnamento e di supporto composta da servizi minimi di base rivolti a tutti i beneficiari (orientamento professionale, assistenza alla ricerca di un impiego, attività di formazione e riqualificazione), da servizi mirati a destinatari specifici (assistenza per il ricollocamento, promozione dell'imprenditorialità), nonché da incentivi all'assunzione a sostegno delle persone maggiormente a rischio di esclusione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

C) DESTINATARI

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente Invito i lavoratori di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, presi in carico dai Servizi per il Lavoro che si trovino, nel biennio di attuazione degli interventi, nelle seguenti condizioni:

a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:

-sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;

-progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

a) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dei Servizi

per il Lavoro territoriali e i nominativi dei destinatari saranno inviati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

D) MISURE FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, permettano di rendere disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C), misure orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, fruibili in modo personalizzato e individualizzato.

L'articolazione delle operazioni in progetti dovrà pertanto permettere alle persone di costruire un proprio percorso finalizzato al reinserimento lavorativo che potrà trovare, nelle ulteriori misure previste dal Piano di Intervento, l'eventuale necessario completamento.

Al fine di garantire il presidio dell'attuazione delle misure previste il soggetto attuatore dovrà, con cadenza trimestrale, inviare all'amministrazione report periodici di monitoraggio finanziario e fisico delle attività progettuali.

In particolare il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone nella individuazione e fruizione delle singole misure in funzione delle competenze e conoscenze in ingresso, delle aspettative e attese individuali e delle effettive opportunità lavorative del mercato del lavoro regionale.

Si tratta pertanto di prevedere un modello di intervento strutturato su tre dimensioni - servizi personalizzati di presa in carico, azioni formative per l'adeguamento, l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze e servizi per l'accompagnamento al lavoro - che consenta di costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le Operazioni dovranno ricomprendere, pena la non ammissibilità, progetti che configurino tutte le differenti misure di seguito elencate.

1 . AZIONI ORIENTATIVE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili azioni orientative e di accompagnamento che prevedano la presa in carico delle persone interessate da processi di sospensione e/o espulsione

dalle imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni secondo un approccio multidisciplinare volto alla:

- analisi delle esperienze e competenze possedute;
- costruzione di successivi percorsi personalizzati formativi e di accompagnamento alla transizione e/o al reinserimento lavorativo;
- tutoraggio in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 1.B azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi della durata massima di 9 ore finalizzate all'individuazione delle competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di reinserimento lavorativo;
- 1.C azioni di orientamento professionale e tutoraggio rivolte ai lavoratori che presentano maggiori difficoltà nel reingresso nel mercato del lavoro, della durata massima di 56 ore finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite per la costruzione di un percorso professionale per il reinserimento lavorativo. Le attività potranno essere progettate ed erogate prevedendo sia momenti di fruizione individuale sia in piccoli gruppi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 1-C - Accoglienza, presa in carico, orientamento - orientamento specialistico o di II livello: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1.B - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 9 ore
1.C - azioni di orientamento professionale e	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 56 ore

tutoraggio			
------------	--	--	--

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche, dove necessario, in piccoli gruppi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza, finalizzati a massimizzare la valenza formativa del tirocinio. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza per la partecipazione ai suddetti percorsi.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 2.A percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza. I percorsi dovranno avere una durata massima di 40 ore ed essere erogati di norma a gruppi di 8 lavoratori. Le attività non dovranno essere progettate in funzione dell'area professionale;
- 2.B percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali, oltre che sulle necessarie competenze di base e trasversali, necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi e produttivi, comprensive della eventuale formazione per la sicurezza. I percorsi dovranno permettere l'acquisizione di competenze di base e tecnico professionali distintive dell'area professionale rispetto alla quale si prevede l'inserimento in tirocinio e/o si prevede il successivo inserimento lavorativo. I percorsi dovranno avere una durata massima di 100 ore ed essere erogati di norma a gruppi di 8 lavoratori.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.A - percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali	C03	Formazione permanente	Max 40 ore

2.B - percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali	C03	Formazione permanente	Max 100 ore
---	-----	-----------------------	-------------

3. TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II

Obiettivo generale: rendere disponibili tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone sia in aziende del settore produttivo di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Misure di intervento: i tirocini dovranno essere progettati, attivati, realizzati in attuazione di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 lettere b) della legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi.

Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità. L'indennità di partecipazione al tirocinio per i lavoratori che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è prevista interamente a carico del Fondo Politiche attive del lavoro.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Ai sensi della normativa regionale vigente ai tirocinanti che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è corrisposta una indennità pari a 450,00 euro mensili a carico del Fondo Politiche attive del lavoro. Non sarà ammissibile

il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione per i tirocini attivati in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
3. tirocini di inserimento o reinserimento	T01b	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)	Min 3 mesi Max 6 mesi
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	

4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Max 6 ore

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un rapporto di lavoro in impresa diversa da quella di provenienza nonché differente a quella ospitante l'eventuale tirocinio di cui al precedente

punto 4. Si specifica altresì che nel caso in cui il lavoratore preso in carico a valere sulla misura 1. del presente invito sia destinatario di percorsi formativi finanziati dalla Regione a valere su altre risorse e approvati in esito a differenti procedure, potrà comunque fruire della misura di accompagnamento al lavoro. Resta altresì che il servizio di accompagnamento al lavoro potrà essere remunerato solo per l'attivazione di un rapporto di lavoro in impresa diversa da quella di provenienza nonché da quella ospitante il tirocinio curriculare previsto dal percorso formativo.

Il servizio dovrà essere realizzato in partenariato attuativo da soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di apprendistato I, II o III livello o a tempo determinato di durata maggiore a 12 mesi o di somministrazione di durata maggiore a 12 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 3. Tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" ed è riconosciuta a risultato:

- contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: euro 3.000,00;
- contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata maggiore a 12 mesi o di somministrazione maggiore a 12 mesi: euro 2.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle

Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze concorrono a rendere disponibili le differenti opportunità per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento;

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze dei lavoratori dell'intero territorio regionale riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione, in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Si specifica che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C03 "Formazione permanente" la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un soggetto accreditato del partenariato e che pertanto i soggetti non accreditati non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di

operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.065.878,00 - Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	risorse
1.B - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	95.850,00

1.C - azioni di orientamento professionale e tutoraggio	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	238.560,00
2.A - percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali	C03	Formazione permanente	51.862,00
2.B - percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali	C03	Formazione permanente	129.656,00
3. tirocini di inserimento o reinserimento	T01b	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)	75.000,00
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	189.000,00
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	31.950,00
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro	254.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna azione.

Si specifica che per le azioni di cui alle tipologie:

A01 Accoglienza, presa in carico, orientamento

A02 Accompagnamento al lavoro

T01b Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)

considerato che le suddette azioni sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità

nel finanziamento e nella gestione di interventi simili seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013. Si specifica inoltre che, tenuto conto dei potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente invito, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta".

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dal 01/09/2015, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le Ore 12.00 del 06/10/2015 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla sopra citata scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica sopra prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi di consegna.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati in essa previsti, il soggetto attuatore dovrà spedire inoltre:

- Allegato 1 - Partenariato con i diversi soggetti a carico del proponente senza standard di riferimento, debitamente sottoscritto in originale da tutti i componenti;

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come indicato al punto F);
- articolate in coerenza a quanto previsto al punto D) nonché coerenti in termini di finanziamento a quanto previsto al punto G) e progettate per rendere disponibile un'offerta qualitativamente e quantitativamente corrispondente alla totalità degli interventi previsti dal presente invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto H);
- presentate in partenariato attuativo con soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna;

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci

giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni saranno ammissibili se tutti i progetti che la compongono saranno ammissibili. Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

T01b Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)

T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio

FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.

A02 Accompagnamento al lavoro

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
------------------------	----	--------------	--------	---------------------

1. Finalizzazione	1.1	Completezza, adeguatezza e coerenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del Fondo Politiche attive, del Piano di intervento e del presente avviso	15	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'analisi sui potenziali destinatari e adeguatezza delle modalità di presa in carico e costruzione dei percorsi individuali	10	operazione
	1.3	Coerenza e qualità delle misure previste in funzione dell'analisi delle prospettive di reinserimento lavorativo (qualitativa e quantitativa)	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	10	operazione
	2.2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10	progetto
	2.4	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione e integrazione con gli altri progetti	5	progetto
	2.5	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al progetto e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	5	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	5	operazione
	4.3	Sviluppo territoriale	10	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 65/100.

Le operazioni saranno approvabili se tutti i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili e pertanto se tutti i progetti avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 65/100.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente invito, nonché della necessità di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio regionale ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, sarà approvata una sola operazione che preveda la realizzazione della complessiva offerta e pertanto sarà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto.

J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 30/11/2016, fatto salvo richieste di autorizzazione alla proroga.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 3)



INVITO RIVOLTO AI SOGGETTI ATTUATORI PRESENTI NEL CATALOGO REGIONALE CHE INTENDONO RENDERE DISPONIBILE LA PROPRIA OFFERTA DI "PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA"

IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI INTERVENTO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" -

FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;

il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi

formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;

la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;

il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Viste altresì:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito

dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18.11.2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 14/04/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate inoltre:

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;

la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n.1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 502 del 23/04/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013, 12312/2013, 14371/2014 e la propria deliberazione n.1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa";

Richiamata inoltre la determinazione della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna n.14165 dello 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli

assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" ad accesso individuale rivolti ai fruitori di ammortizzatori sociali e ai lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni come individuati dal Piano di Intervento di cui all'allegato 1).

L'offerta validata pertanto concorrerà a dare attuazione al "Piano di Intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni", di seguito Piano, finanziato a valere sulle risorse nazionali del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro.

In particolare con il presente invito si intende sostenere la ricollocazione lavorativa permettendo ai lavoratori di valorizzare le competenze tecnico professionali possedute e acquisite nei percorsi di lavoro dipendente e le attitudini e propensioni individuali all'imprenditorialità e al lavoro autonomo.

Ai lavoratori dovrà essere reso disponibile, quale servizio propedeutico e senza costi aggiuntivi, un "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" e, successivamente, l'erogazione per "Servizio di accompagnamento al fare impresa".

Quest'ultimo dovrà prevedere le seguenti azioni/fasi:

1. Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
2. Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
3. Affiancamento alla costruzione del business plan;
4. Accompagnamento allo start up d'impresa.

Una o più fasi possono essere escluse solo se la valutazione dei fabbisogni delle persone le evidenzia come non pertinenti.

La misura formativa prevede l'accesso individuale ed è finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo a partire dal Catalogo regionale.

Con il presente invito si richiede l'impegno dei soggetti accreditati a rendere disponibili, totalmente o in modo parziale, l'offerta di percorsi a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo Regionale e validati con determinazione n. 14371/2014 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro o con un successivo provvedimento di aggiornamento dell'offerta assunto prima dell'apertura del presente Invito.

C) SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare l'impegno a rendere disponibile l'offerta i soggetti inseriti nel Catalogo Regionale, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1134/2011 e 502/2012, la cui offerta è stata validata con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n.14371/2014 "Approvazione dell'aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" - 9° provvedimento" o con successivo provvedimento di aggiornamento dell'offerta assunto prima dell'apertura del presente Invito.

Si specifica che, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.502/2012, con la suddetta dichiarazione d'impegno il soggetto attuatore si impegna altresì a rendere disponibile a titolo gratuito il servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità e preanalisi di fattibilità.

D) DESTINATARI

Potranno richiedere l'attivazione del percorso i lavoratori di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, presi in carico dai Servizi per il Lavoro che si trovino, nel biennio di attuazione degli interventi, nelle seguenti condizioni:

- a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:

sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;

progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

- b) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

Potranno chiedere l'accesso e la fruizione dei percorsi i lavoratori individuati e presi in carico dai Servizi per il Lavoro territoriali che evidenziano la propensione e l'interesse al lavoro autonomo anche a seguito della fruizione di altre misure previste dal Piano di intervento.

E) CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Le caratteristiche dei percorsi e le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi sono quelle previste dalla deliberazione di Giunta Regionale 502/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012".

In particolare, tenuto conto della modalità di realizzazione, i voucher saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

FASCIA DI DURATA (ORE)			IMPORTO
	min	max	
1	24	38	€ 2.000,00
2	39	56	€ 3.500,00
3	57	82	€ 5.000,00

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'IMPEGNO A RENDERE DISPONIBILI I PERCORSI FORMATIVI

Gli organismi accreditati, che dispongono di offerte di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" elencati nella determinazione del Responsabile del Servizio

"Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.14371 del 10/10/2014 o in un successivo provvedimento di aggiornamento dell'offerta assunto prima dell'apertura del presente Invito, dovranno dichiarare il loro impegno ad erogare percorsi formativi individuali per qualifica e per sede di svolgimento tramite via telematica all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/> a far data dal 01/10/2015 ed entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 14/10/2015.

Dopo l'invio telematico, la dichiarazione d'impegno, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa e firmata dal Legale Rappresentante.

Tale dichiarazione d'impegno, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione,
Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle
politiche della formazione e del lavoro -

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi di consegna.

G) AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE

Le candidature sono ammissibili se:

inviare entro i termini previsti al punto precedente;

presentate dai soggetti accreditati e presenti nel Catalogo Regionale di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n. 14371 del 10/10/2014 o in un successivo provvedimento di aggiornamento dell'offerta

assunto prima dell'apertura del presente Invito, nel rispetto di quanto previsto al punto C);

compilate nell'apposita modulistica on line;

complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

H) TEMPI ED ESITI DELLA VALIDAZIONE

Le candidature ammissibili saranno validate a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" entro 30 giorni dalla data di scadenza sopra indicata.

L'offerta formativa, costituita dall'insieme delle candidature validate, sarà resa disponibile all'indirizzo: https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/

I) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

J) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

K) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati

personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali,

informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.
